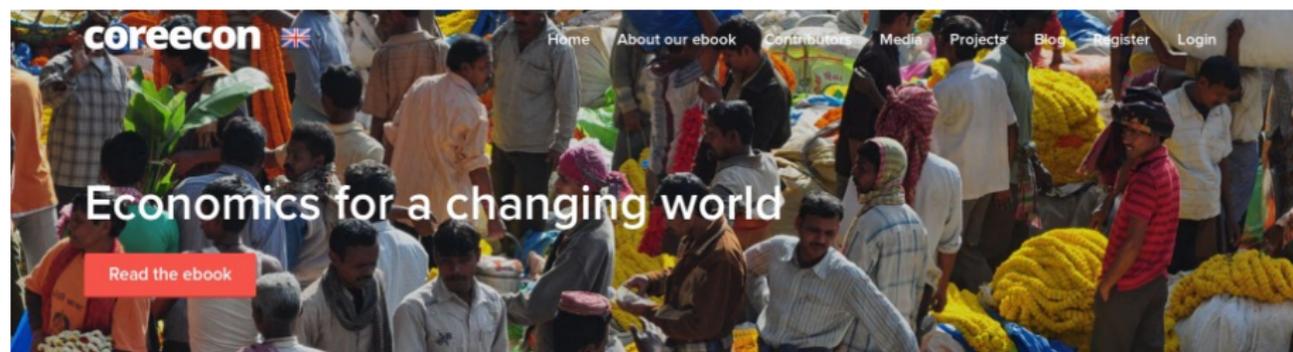


Il progetto CORE: una lezione anche per la Scienza delle finanze?

Massimo D'Antoni

Dipartimento di Economia Politica e Statistica, Università di Siena

Riunione Intermedia SIEP, 22 giugno 2017



- ▶ Sviluppato in modo collaborativo, sotto la direzione di Wendy Carlin (UCL), Samuel Bowles (Santa Fe), Oscar Landerretche (Chile), Margaret Stevens (Oxford)
- ▶ Versione "Beta" 2014-15 in formato ebook
- ▶ Versione 1.0 in inglese disponibile nell'anno accademico 2017-18, pubblicata da Oxford University Press
- ▶ Accessibile liberamente (scaricabile) sul sito <http://core-econ.org>
- ▶ Edizione italiana in corso di realizzazione, a cura del Dipartimento di Economia Politica e Statistica dell'Università di Siena

Utilizzo del testo (fase sperimentale)

Il testo si propone come **testo introduttivo** di economia. A Siena (ma anche a UCL e altre università che lo stanno sperimentando):

- ▶ il primo anno **Economia politica** e **Storia economica**
- ▶ il secondo anno **Microeconomia** (Varian) e **Macroeconomia** (Blanchard)

Università coinvolte nella sperimentazione:

- ▶ University College London
- ▶ Sciences Po (Paris)
- ▶ Toulouse
- ▶ University of Massachusetts Boston
- ▶ University of Sydney
- ▶ Azim Premji University (Bangalore)
- ▶ University of Bristol
- ▶ University of Chile
- ▶ Dartmouth College
- ▶ School of Public Policy, CEU
- ▶ **University of Siena**
- ▶ Lahore University of Mgmt Sciences
- ▶ Birkbeck, University of London
- ▶ King's College London

Dato di partenza:

- ▶ Scarso appeal degli studenti per la disciplina economica nonostante l'interesse per i temi economici

La soluzione: colmare il divario tra

- ▶ ciò che sappiamo come economisti e ciò che insegniamo
- ▶ la domande che ci vengono poste – dagli studenti, da chi dovrà assumere i nostri laureati, i cittadini – e ciò che insegniamo
- ▶ metodologie tradizionali e nuovi strumenti di apprendimento interattivi
- ▶ il prezzo e il costo marginale dell'insegnamento e delle risorse per l'apprendimento

L'obiettivo perseguito

far sì che gli studenti apprendano strumenti concettuali e capacità di analisi empirica per indagare i principali problemi economici; **non** algoritmi per risolvere modelli che illustrano "il modo di pensare degli economisti"

- ▶ Sollecitare, anche attraverso la scelta dei problemi rilevanti, la nascita di nuovi paradigmi in economia (Kuhn: "un paradigma è ciò che viene insegnato nei corsi di base delle università")
 - ▶ es. Grande Depressione e "rivoluzione Keynesiana"
- ▶ I nuovi paradigmi sono alla codificati in nuovi testi di economia
 - ▶ es. la "rivoluzione Keynesiana" e il testo di Samuelson (1948)
- ▶ Era accaduto anche in passato: Marshall (1890), J.S.Mill (1848)
- ▶ I contenuti di base e i metodi nei testi di economia più utilizzati non si sono modificati quasi per nulla nell'ultimo mezzo secolo, dopo Samuelson

"Teaching economics as if the last thirty years had happened"

1. La rivoluzione capitalista
2. Cambiamento tecnologico, popolazione e crescita
3. Scarsità, lavoro e scelta
4. Interazioni sociali
5. Proprietà e potere
6. L'impresa: proprietari, manager e dipendenti
7. L'impresa e i suoi clienti
8. Offerta e domanda in contesto concorrenziale
9. Il mercato del lavoro
10. Banche, moneta e mercato del credito
11. La dinamica del mercato
12. Mercati, efficienza e politiche pubbliche
13. Le fluttuazioni economiche e la disoccupazione
14. La disoccupazione e la politica fiscale
15. Inflazione, disoccupazione e politica monetaria

16. Progresso tecnico, occupazione e standard di vita
17. La Grande Depressione, l'Età dell'Oro e la crisi
18. Le nazioni e l'economia globale
19. La diseguaglianza economica
20. L'economia e l'ambiente
21. L'innovazione
22. Politica, potere e politiche pubbliche

- ▶ The Capitalist Revolution (Unit 1)
- ▶ Scarcity Work and Choice (Unit 3)
- ▶ Social Interactions (Unit 4)
- ▶ Property and Power (Unit 5)
- ▶ The Firm: Owners, Managers & Employees (Unit 6)
- ▶ The Firm and its Customers (Unit 7)
- ▶ Supply and Demand (Unit 8)
- ▶ Disequilibrium, Rents, Price setting (Unit 9)
- ▶ Market Successes and Failures (Unit 10)

Remaining weeks: Select from the following units

- ▶ Technological Change and Economic Growth (Unit 2)
- ▶ The Nation in the World Economy (Unit 16)
- ▶ Economics and the Environment (Unit 18)
- ▶ Economic Inequality (Unit 19)
- ▶ Innovation, Information and the Networked Economy (Unit 20)
- ▶ Political Power and Economy Policy (Unit 21)

- ▶ The Capitalist Revolution (Unit 1)
- ▶ Technological Change and Economic Growth (Unit 2)
- ▶ The Labour Market (from Units 6 and 9)
- ▶ Credit, Banks and Money (Unit 11)
- ▶ Fluctuations and Unemployment (Unit 12)
- ▶ Unemployment and Fiscal Policy (Unit 13)
- ▶ Inflation and Monetary policy (Unit 14)
- ▶ Innovation and unemployment in the long run (Unit 15)
- ▶ From the Great Depression to the Financial Crisis (Unit 17)

Remaining weeks: extend time spent on the above units or select from the following units:

- ▶ The Nation in the World Economy (Unit 16)
- ▶ Economics and the Environment (Unit 18)
- ▶ Economic Inequality (Unit 19)
- ▶ Innovation, Information and the Networked Economy (Unit 20)
- ▶ Political Power and Economy Policy (Unit 21)

- ▶ CORE si basa su sviluppi recenti nell'economia e nelle altre scienze sociali, mettendo l'accento fin da subito sul fatto che:
 - ▶ gli attori economici hanno comportamenti sia autointeressati che "etici"
 - ▶ domanda e offerta non sempre sono in equilibrio, specialmente nel mercato del lavoro e del credito
 - ▶ è importante analizzare non solo l'equilibrio, ma anche il cambiamento nei prezzi, nella quantità e nella tecnologia
 - ▶ le rendite economiche sono importanti per il funzionamento di una moderna economia capitalista
 - ▶ le differenze istituzionali sono importanti per spiegare la performance macroeconomica
- ▶ CORE illustra e motiva i problemi con il riferimento a dati empirici: gli studenti apprendono modelli a partire dai dati tratti dalla storia, dagli esperimenti e da altre fonti di dati
- ▶ CORE ricorre ad una varietà di prospettive storiche, geografiche, disciplinari e metodologiche.

Problemi

Creazione di ricchezza e crescita

Problemi ambientali (beni pubblici)

Diseguaglianza

Disoccupazione e ciclo economico

Instabilità

Concetti

Rendita schumpeteriana,
disequilibrio

Interazioni sociali, reciprocità,
altruismo

Rendite, potere contrattuale,
istituzioni

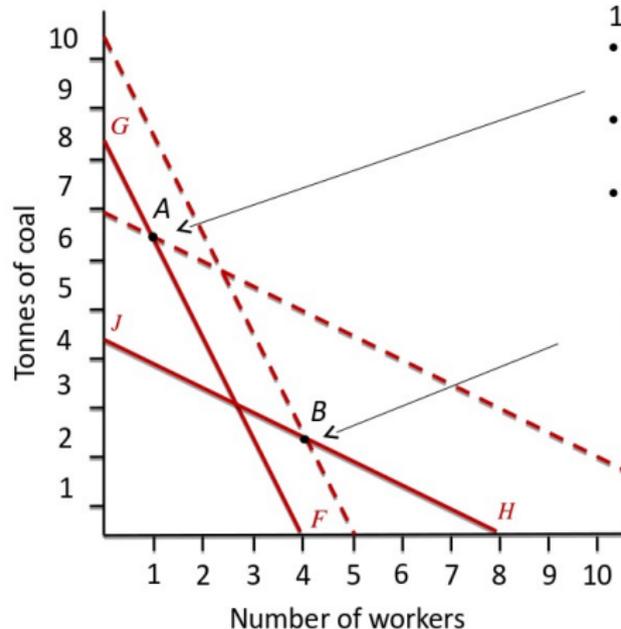
Contratti incompleti nel mercato
del lavoro e del credito

Prezzi e informazione, dinamica
dei prezzi

Questi temi sono solitamente [alla fine](#) dei libri di testo, non perché siano più complessi, ma perché partire da questi temi modificherebbe la concezione di economia (scelte di consumo, ottimizzazione vincolata)

Esempio 1: la rendita schumpeteriana e la rivoluzione industriale

The first model that the students learn: Schumpeterian rents and the Industrial Revolution



1700s (isocost FG)

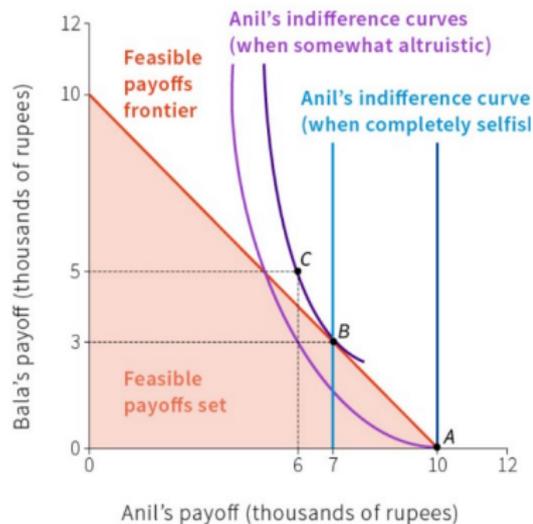
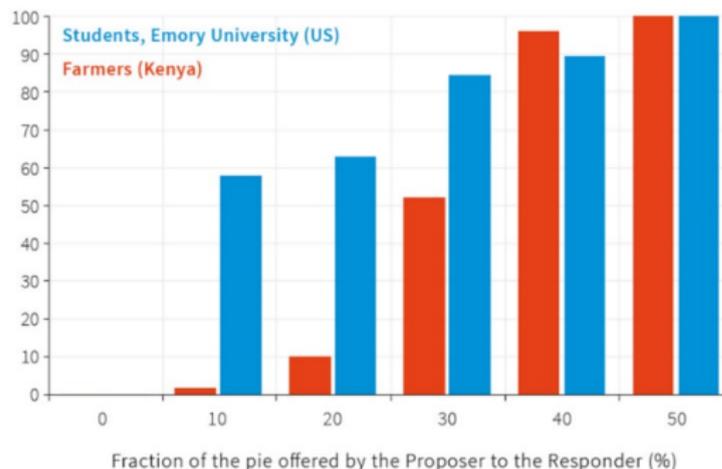
- Steep isocost: relative price of labour to coal is high.
- A-technology now lower cost than the B-technology.



WATCH

Economist in action: Bob Allen

Esempio 2: other regarding preferences



- ▶ L'ordine con cui sono trattati gli argomenti
 - ▶ esempi storici e problemi reali prima dei modelli
 - ▶ l'interazione strategica introdotta prima dei mercati
 - ▶ le istituzioni introdotte prima dei mercati
 - ▶ trattazione congiunta di aspetti micro e macro
- ▶ La strumentazione: modelli e statistica
 - ▶ Far comprendere il potere di modelli e definizioni
 - ▶ Utilizzare ripetutamente un insieme limitato di modelli basati sull'analisi grafica
 - ▶ ampio uso di dati empirici
 - ▶ la disciplina economica presentata come un linguaggio in grado di rafforzare la capacità di comprensione di studenti e cittadini.

La pedagogia: apprendimento come produzione, non consumo

1. Partire "dall'inizio" per dare i fondamenti
 - ▶ si impara a suonare cominciando dalle scale
 - ▶ il passato prima del presente, ecc.
 - ▶ enfasi sull'apprendimento dei fondamenti
 - ▶ applicazioni alla fine (3° anno)
2. Partire "dalla fine" contando sulla naturale propensione ad esplorare
 - ▶ si parte dall'obiettivo e si insegna ciò che è necessario per arrivare ad una spiegazione
 - ▶ insegnamento "backward", "flipping", uso dei dati
 - ▶ approccio modulare

Esempio: la produttività comincia a crescere dal XVII secolo in Inghilterra, ma il salario non cresce fino alla fine del XIX secolo. Perché? Dove si sbagliava Malthus? (Capitoli 1 e 2)

Nel testo, ampio ricorso a:

- ▶ Grafici interattivi, risposte multiple (apprendimento attivo)
- ▶ Link a risorse esterne (siti, dati, articoli)
- ▶ Video di economisti e altri studiosi
- ▶ Box con materiale di discussione ed esercizi
- ▶ Box con "medaglioni" di economisti o dibattiti (chiusi o ancora aperti) tra economisti (esercitare l'adozione di punti di vista diversi)
- ▶ Parti analitiche nei box Einstein
- ▶ Materiale supplementare che richiede **calculus** disponibili a parte (Leibniz)

Inoltre:

- ▶ utilizzo della storia economica, anche per dare il senso dei cambiamenti di lungo periodo
- ▶ ricorso ad esempi "accattivanti" (es. Royal Rover)

- ▶ La motivazioni del progetto CORE risultano meno rilevanti
 - ▶ SdF insegnata dopo i corsi di base
 - ▶ SdF "naturalmente" applicabile ad una serie di problemi concreti e visibili: imposte, spesa pubblica, ecc.
 - ▶ dal nostro punto di vista, più importante che gli studenti abbiano basi solide di microeconomia
- ▶ Restano tuttavia spunti importanti
 - ▶ modalità di insegnamento "backward" (dai problemi alla teoria rilevante)
 - ▶ cambiamento di paradigma (no homo oeconomicus, no welfarism)
 - ▶ rilevanza delle istituzioni, perché non si attuano "buone" politiche

Sul piano metodologico:

- ▶ Partire dalle domande che uno studente si pone quando si avvicina alla materia
- ▶ Mostrare la rilevanza dell'analisi economica per i problemi
- ▶ Esempi concreti
- ▶ Minimizzazione della matematica necessaria, fornendola a parte
- ▶ Esercitarsi a partire dai dati (**evidence based**)

Nei contenuti:

- ▶ Behavioral – non homo oeconomicus, non welfarista
 - ▶ inquadramento welfarista è solo una di quelli possibili (fornitura di beni primari/meritori, egualitarismo specifico, Samaritan's dilemma)
- ▶ Diseguaglianza: distribuzione primaria/secondaria, rilevanza di aspetti diversi dalla "redistribuzione" tramite imposte
- ▶ Quali ostacoli alla realizzazione delle politiche (fallimenti dello Stato)

- ▶ Un approccio non deduttivo
 - ▶ Attualmente: analisi normativa, fallimenti del mercati, ecc.
- ▶ Si potrebbe partire dalle dimensioni dell'intervento pubblico
 - ▶ Regolazione (esternalità)
 - ▶ Fornitura di beni e servizi (beni pubblici, monopolio naturale, beni meritori)
 - ▶ Funzione assicurativa (welfare, sanità, pensioni)
 - ▶ ...